

Treni

6

OGGI

STORIA

ATTUALITÀ

MODELLISMO

Rivista mensile - Anno II - n. 6 - febbraio 1981 - Ediz. ETR, Desenzano (BS) - Spediz. in abb. post. gr. 3°/70 lire 3.500

per la linea Paola-Cosenza
AUTOMOTRICI ALn 64



realtà e modellismo
IL «TRENIN» TRIESTE-PARENZO



abbiamo visitato per voi

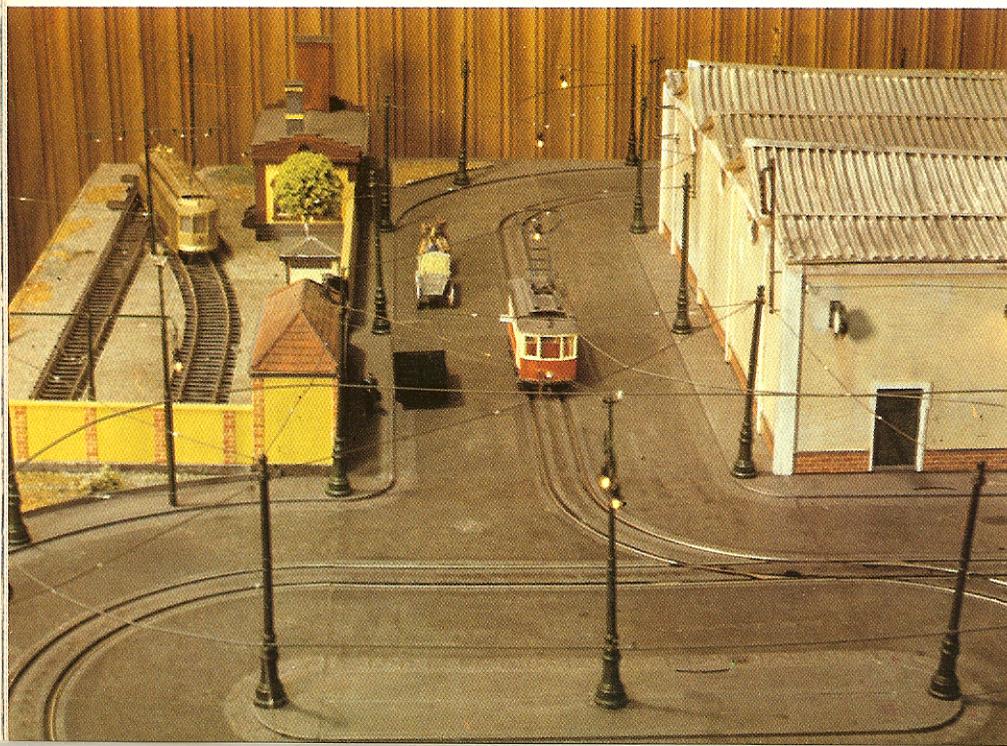
la mostra ENEL di Torino

A pochi passi dalla stazione ferroviaria di Torino Porta Susa la mostra modellistica del Circolo Ricreativo ENEL ha trovato spazio in due ampi saloni, uno dei quali interamente dedicato alla sezione ferroviaria. Alcune ditte del settore espongono una varietà di modelli, raccolti in bacheche, ma la

parte sostanziale della mostra era costituita dalle realizzazioni proprie dei modellisti del Circolo: elaborazioni, perfezionamenti, diorami. Un'eccellente illuminazione permetteva di valutare al meglio i dettagli più fini. Infine, per favorire la partecipazione attiva del pubblico, c'era un circuito prova a di-

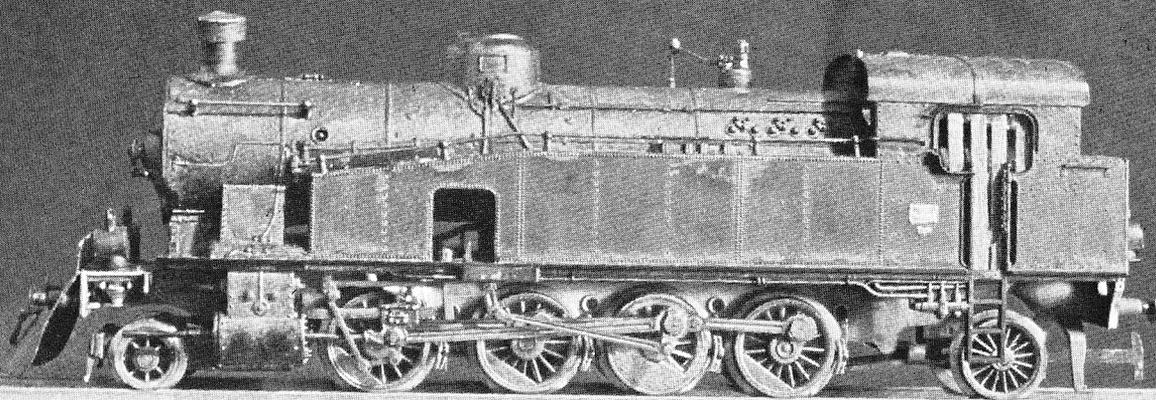
sposizione dei visitatori, in un angolo della sala.

I diorami ovviamente rappresentavano il maggiore centro di attenzione. Citiamo prima di tutto la riproduzione di un deposito locomotive in scala H0, che sarà oggetto di un apposito articolo in uno dei prossimi numeri della nostra rivista. Un altro diorama riproduceva uno scorcio invernale di una stazione della ferrovia del Canavese al tempo del vapore, con una vecchia «Henschel», carri a cavalli e... sciatori! Molto moderna e realistica la ricostruzione della fase di ripristino di un tratto di binario ipoteticamente dissestato in seguito a una frana, con una squadra di operai che partecipano ai lavori, mentre si esegue una gettata di calcestruzzo per un muretto di sostegno della sede ferroviaria. Infine ci è piaciuto un impianto tranviario ispirato alla rete torinese di una volta, notevole anche per la realizzazione dell'illuminazione stradale.



In alto, ricostruzione di un tratto di ferrovia franato... in scala H0

A fianco, il diorama tranviario della vecchia Torino



In alto, una 940 accantonata...

Qui sopra, inverno nel Canavese...

*In basso, locomotiva RA 270
(elaborazione di un'851 Rivarossi)*

Fra i modelli di locomotive si facevano notare delle 640, 691, 835 FS particolarmente raffinate, una vecchia 200, una 940 «accantonata» e un piccolo Diesel 213, nonché una tedesca Gruppo 78 interamente in metallo su base Märklin.

Abbiamo lasciato la mostra rafforzati nella nostra convinzione che il fermodellismo in Italia è tuttora ben vivo e vitale, e la presenza di modellisti giovani, fra gli autori delle opere esposte, è un indizio rassicurante per il futuro. ■

